



Morta ex Br Braghetti, il figlio di Bachelet: «Le ho stretto volentieri la mano, giusto fosse libera dopo pena»

Descrizione

(Adnkronos) «Br Braghetti l'ho conosciuta, l'ho vista anni fa ad un convegno e le ho stretto la mano volentieri». Giovanni Bachelet, il figlio di Vittorio Bachelet, vicepresidente del Csm ucciso il 12 febbraio dell'80 sulle scale della Sapienza dal fuoco brigatista, colpito a morte dalla terrorista Anna Laura Braghetti, scomparsa oggi a 72 anni.

Bachelet, un affermato fisico e proprio oggi sta partecipando, presso la sede del Csm -ex palazzo dei Marescialli, oggi intitolato al padre Vittorio- a un evento promosso dall'Associazione intitolata a suo papà, dove si ricorda l'ex capo dello Stato Giovanni Gronchi. Sollecitato dall'AdnKronos esordisce con «sì, lo so, la buona Anna Laura è morta, ma almeno dopo tanti anni di carcere, qualche anno da persona libera l'ha potuto fare». Bachelet spiega il senso delle sue parole: «Sia mio padre, che anche Aldo Moro, che la Costituzione l'ha pure scritta, sarebbero di certo contenti che l'art.27 della Carta, almeno nel caso della Braghetti e di altri, è stato rispettato, la pena deve rieducare, dare un'altra possibilità». Bachelet junior crede convintamente nella «funzione rieducativa della pena, che deve tendere al reinserimento sociale del condannato». E questo vale anche per chi gli ha portato via il padre.

La sua idea di perdono fu già chiara a ridosso dell'omicidio brigatista, in occasione del funerale dell'allora vicepresidente del Csm. «Preghiamo anche disse in chiesa il 25enne Giovanni per quelli che hanno colpito il mio papà perché, senza nulla togliere alla giustizia che deve trionfare, sulle nostre bocche ci sia sempre il perdono e mai la vendetta, sempre la vita e mai la richiesta della morte degli altri». Parole che sono le stesse ancora oggi, a distanza di 45 anni. «Mia mamma, che si chiama Miesi, ha ora 102 anni e questa -assicura- è sempre stata la sua posizione da sempre, come anche quella di mia sorella Maria Grazia».

«Mio zio Adolfo, che era più grande di papà, da prete andò spesso in carcere a trovare i terroristi, dando vita a un dialogo di riconciliazione tra vittime e assassini: qualche pagina nei suoi libri la Braghetti l'ha dedicata anche a lui». «Ora si incontreranno tutti in Paradiso, dove penso lo dico da cristiano ci sia posto per chi ha scontato la sua pena, pagando il prezzo previsto dalla legge sulla terra e ora si troverà di fronte all'Eterno».

Per quanto concerne le cose di questo mondo, la pena della Braghetti che è rimasta oltre 20 anni in carcere, per poi usufruire della semilibertà - quanto Bachelet ritiene sia la vera giustizia terrena. Quando avviene questo, quando la pena non è una condanna senza speranza, è un successo della nostra democrazia, della nostra Costituzione, ribadisce più volte, salendo sul taxi che lo porterà al ristorante per il pranzo con i membri dell'Associazione Bachelet, guidati dal presidente Renato Balduzzi. (di Francesco Saita)

??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 6, 2025

Autore

redazione

default watermark